



STATISTICHE

numeri e grafici per capire il Veneto

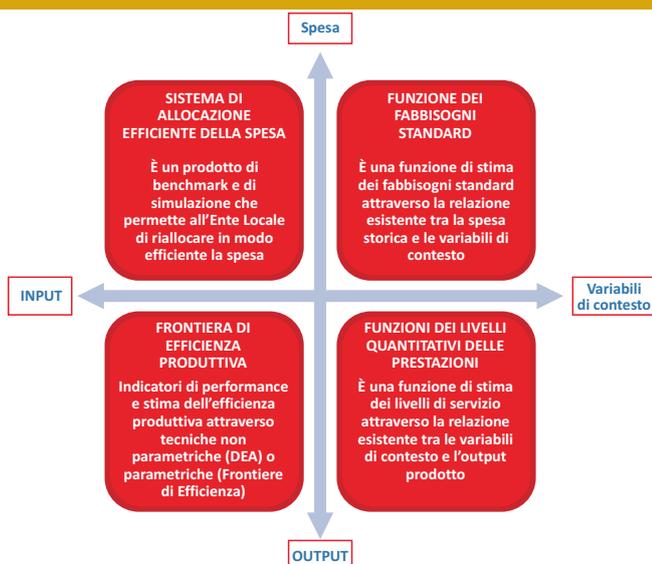
Flash

Il processo di riforma in materia di federalismo fiscale (L. 42/2009 e D. Lgs 216/2010) consentirà di erogare i trasferimenti perequativi agli Enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali. Questo numero di Statistiche Flash illustra una breve sintesi del lavoro coordinato da Danilo Ballanti della SOSE S.p.A. nel corso del biennio 2011-2012 e sintetizza i risultati ottenuti relativi al Veneto. Un approfondimento e una più precisa nota metodologica saranno presenti nel capitolo 14 del Rapporto Statistico 2013. Per garantire efficienza ed equità nella spesa il SOSE ha costruito ex novo una banca dati sull'attività degli Enti locali attraverso l'elaborazione e l'invio agli stessi di questionari con cui sono state raccolte informazioni contabili, di carattere quantitativo sugli input¹ e sugli output di ogni servizio e informazioni relative al contesto territoriale e socio-economico locale. Da questi dati sono stati calcolati: la funzione dei fabbisogni standard, attraverso la relazione esistente tra la spesa storica e le

I FABBISOGNI STANDARD: EFFICIENZA ED EQUITÀ' NELLA SPESA DEGLI EE.LL.

variabili di contesto; la funzione dei livelli quantitativi delle prestazioni, una funzione dei livelli di servizio attraverso la relazione esistente tra le variabili di contesto e l'output prodotto; la frontiera di efficienza produttiva, un sistema di indicatori di performance e stima dell'efficienza produttiva; un sistema di allocazione efficiente della spesa, un prodotto di benchmark e di simulazione che permette all'Ente locale di riallocare in modo efficiente la spesa. L'analisi congiunta dei differenziali tra spesa storica e fabbisogno standard e tra output effettivo (output storico) e livelli quantitativi delle prestazioni (output standard) dà luogo ad una mappa di posizionamento degli Enti locali. In essa gli Enti collocati nel II quadrante sono denominati "virtuosi", in quanto presentano una spesa storica inferiore ai fabbisogni standard e soddisfano una domanda effettiva superiore a quella potenziale; nel III quadrante si collocano gli Enti denominati "sotto livello" in quanto, a fronte di un fabbisogno standard superiore alla spesa storica, dovrebbero soddisfare una domanda potenziale (output standard) più alta rispetto a quella che è l'attuale capacità di offerta (output storico); gli enti posizionati nel IV quadrante sono denominati "non virtuosi" in quanto presentano una spesa storica superiore al fabbisogno e possiedono una capacità di offerta inferiore alla domanda potenziale. Gli enti posizionati nel I quadrante, denominati "sopra livello", sono quelli che la cui spesa storica risulta superiore al fabbisogno standard, ma offrono anche un livello di servizio superiore alla domanda potenziale.

SINTESI DELLA METODOLOGIA SOSE



MAPPA DI POSIZIONAMENTO IN RELAZIONE AL DIFFERENZIALE TRA SPESA STORICA E FABBISOGNO STANDARD TEORICO E TRA OUTPUT STORICI E LIVELLI QUANTITATIVI DELLE PRESTAZIONI



Fonte: SOSE – Banca Dati dei Fabbisogni Standard

¹Per output produttivo si intende il risultato o l'insieme dei risultati prodotti dall'Ente Locale nell'esercizio delle sue competenze, ovvero i beni e servizi prodotti dall'Ente Locale (materiali ed immateriali) visti in ottica di sistema produttivo. Gli input invece sono rappresentati dai fattori produttivi (generalmente il fattore lavoro e il fattore capitale). Le variabili di contesto, infine, rappresentano i fattori tangibili o intangibili che favoriscono o meno la produzione, intesa come trasformazione di input ed output. Sono gli elementi specifici del territorio relativi alla domanda/offerta; la tipologia di servizio; il numero di abitanti; il numero di unità produttive; la superficie, ecc.

Il Rapporto Statistico 2013 verrà presentato a
Villa Contarini, Galleria delle Conchiglie, Piazzola sul Brenta (PD)
lunedì 15 luglio 2013 alle ore 9.30

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

Le funzioni fondamentali oggetto di standardizzazione del fabbisogno, indicate nell'articolo 3 del D.Lgs. 216/10, sono quelle "Generali di Amministrazione, di Gestione e di controllo (solo 70%)", "Polizia Locale", "Istruzione Pubblica", "Viabilità e dei Trasporti", "Territorio e Ambiente", "Settore Sociale".

IL POSIZIONAMENTO DEI COMUNI DEL VENETO I fabbisogni standard

Per il momento sono stati individuati i fabbisogni standard e i livelli quantitativi delle prestazioni per le funzioni generali di amministrazione e di polizia locale.

In merito a tali funzioni, complessivamente i Comuni della regione Veneto mostrano un fabbisogno standard superiore alla spesa storica del 5,65%; semplificando, si può ritenere un segnale di complessiva

"buona" amministrazione. In generale, risulta che i piccoli Comuni del Veneto, con popolazione fino a 2.000 abitanti, presentano mediamente un fabbisogno inferiore rispetto alla spesa storica mentre i Comuni del Veneto sopra 3.000 abitanti mostrano mediamente un fabbisogno maggiore rispetto alla spesa storica. Va evidenziato che i Comuni di piccola dimensione presentano rilevanti diseconomie di scala.

LE SPESE CORRENTI DI ALCUNE FUNZIONI IMPEGNATE DAI COMUNI DA CERTIFICATO DI CONTO CONSUNTIVO (EURO). ANNO 2009

	Veneto	Italia	Quota % Veneto su Italia
Totale delle funzioni fondamentali dei Comuni (a)	2.567.990.563	32.173.362.898	8,0
Funzioni generali di amministrazione e di polizia locale (a)	928.480.760	11.361.503.790	8,2

(a) In conformità all'art. 3 comma1 del dlgs 216/2010 la spesa per Funzioni Generali è stata considerata al 70%

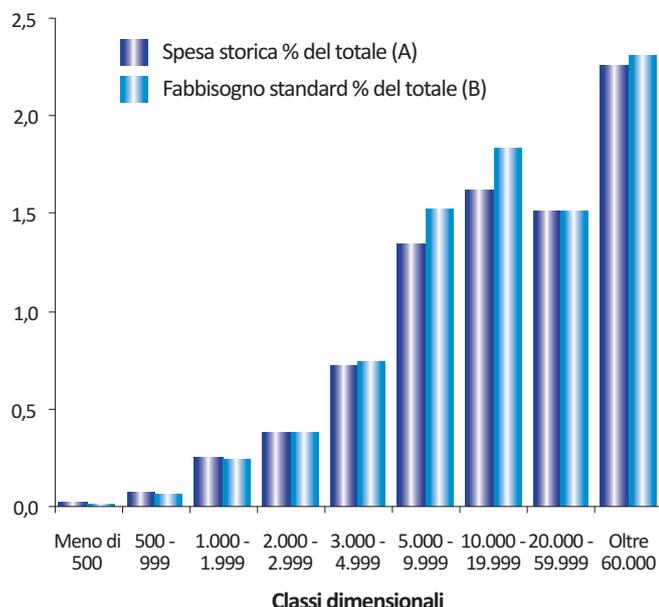
CRUSCOTTO DI POSIZIONAMENTO DEI COMUNI DEL VENETO IN RELAZIONE AL DIFFERENZIALE TRA SPESA STORICA (A) E FABBISOGNO STANDARD TEORICO (B) DI ALCUNE FUNZIONI(*)

- Inferiore a -50%
- Tra -5% e -50%
- Tra 0 e -5%
- Tra 0 e 5%
- Tra 5% e 50%
- Oltre 50%

Differenza % (B-A)/A



COMUNI DEL VENETO: CONFRONTO TRA LA SPESA STORICA E I FABBISOGNI STANDARD DI ALCUNE FUNZIONI PER CLASSE DIMENSIONALE DEL COMUNE(*)



I FABBISOGNI STANDARD E LA SPESA STORICA DELLE FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E DI POLIZIA LOCALE - COMUNI DEL VENETO. ANNO 2009

	Spesa storica (A)	Fabbisogno Standard (B)	Differenza % (B-A)/A
Coefficienti di riparto	8,17%	8,63%	5,65%
Ammontare in Euro (valori 2009) (a)	928.480.760	980.931.740	

(a) Si precisa che lo scopo principale di determinazione dei fabbisogni standard è l'individuazione di un criterio di riparto di un ammontare di risorse prestabilito: i fabbisogni standard sono, quindi, espressi come coefficienti di riparto. Per rendere maggiormente leggibili i fabbisogni standard vengono visualizzati nella tabella anche i valori monetari relativi al 2009, ottenuti utilizzando come ammontare di risorse complessivo la spesa corrente per la determinazione dei fabbisogni standard complessiva del 2009.

(*) Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo e funzioni di polizia locale
Fonte: SOSE - Banca Dati dei Fabbisogni Standard

L'analisi congiunta dei differenziali tra spesa storica e fabbisogno standard e tra output effettivo (output storico) e livelli quantitativi delle prestazioni (output standard) dà luogo ad una mappa. Tale mappa di posizionamento dei Comuni del Veneto rispetto ai fabbisogni standard e ai livelli quantitativi delle prestazioni, evidenzia una percentuale consistente di Comuni risulta "sopra livello", "sotto livello" o "non virtuoso", mostrando che le possibilità di miglioramento della performance sono molto ampie.

IL POSIZIONAMENTO DEI COMUNI DEL VENETO

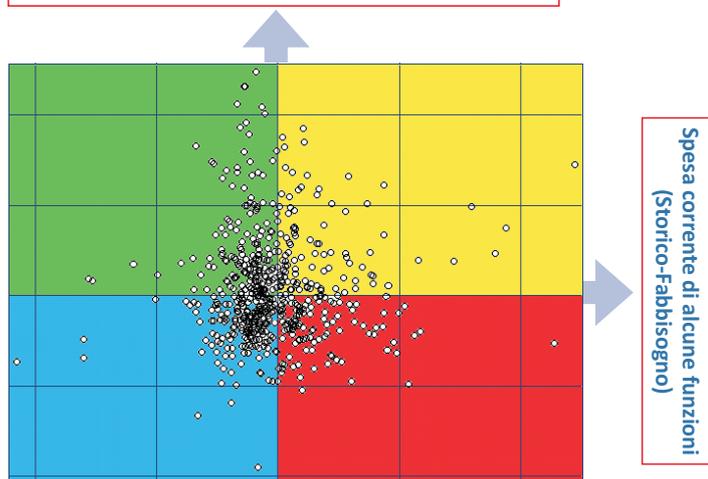
L'analisi dei livelli qualitativi delle prestazioni

I Comuni "virtuosi" in Veneto sono circa l'11% e possono essere considerati come "benchmark" per l'individuazione di best-practice sia per il livello di offerta di servizi, che è superiore rispetto alla domanda stimata con l'analisi dei livelli quantitativi delle prestazioni, sia per il

livello di efficienza della spesa - la spesa storica è infatti inferiore rispetto al fabbisogno standard. Un altro 10% dei Comuni risulta "sopra livello" in quanto la quantità di servizi erogati sono superiori rispetto allo standard avendo, però, una spesa storica superiore al fabbisogno standard; il 60% dei comuni risulta "sotto livello" in quanto a fronte di un fabbisogno superiore alla spesa storica forniscono, attualmente, servizi in quantità minore rispetto al loro standard di riferimento; da ultimo il rimanente 20% circa risulta "non virtuoso".

MAPPA DI POSIZIONAMENTO DEI COMUNI DEL VENETO IN RELAZIONE AL DIFFERENZIALE TRA SPESA STORICA E FABBISOGNO STANDARD TEORICO (ASSE ORIZZONTALE) E TRA OUTPUT STORICI E LIVELLI QUANTITATIVI DELLE PRESTAZIONI (ASSE VERTICALE) DI ALCUNE FUNZIONI(*)

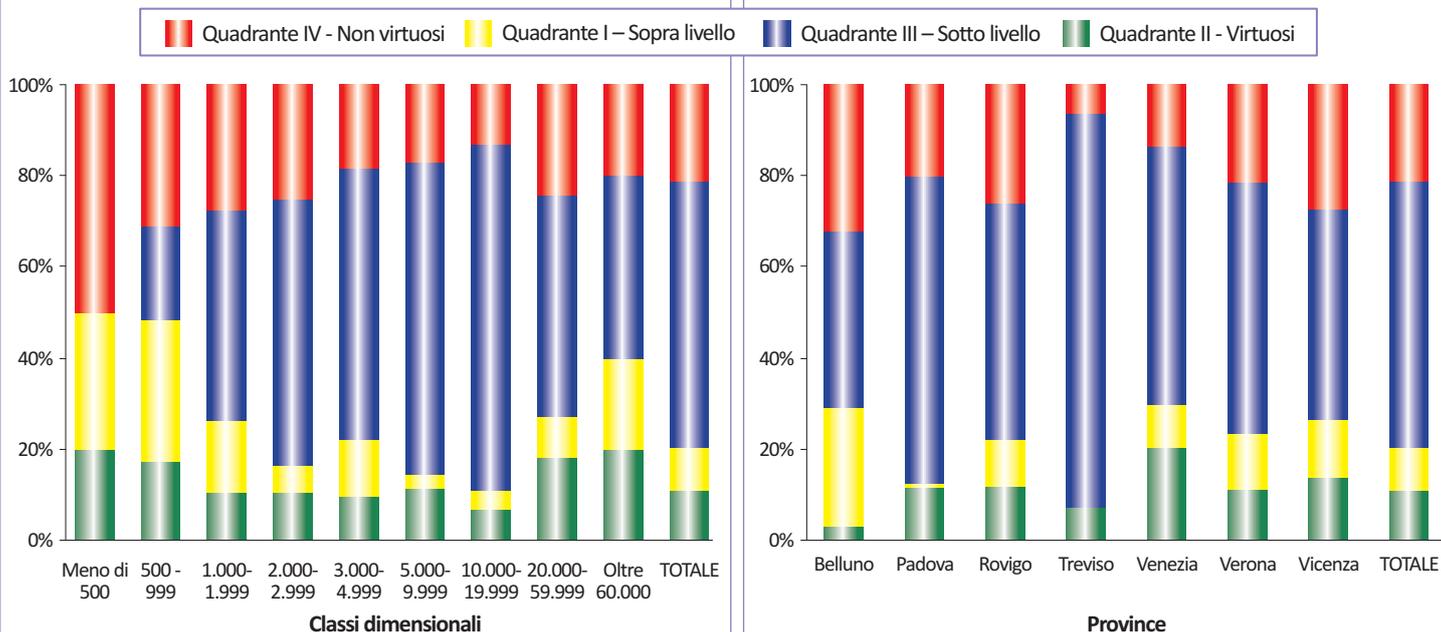
Livelli quantitativi delle prestazioni di alcune funzioni (Storico-Fabbisogno)



% DI COMUNI "VIRTUOSI" RISPETTO AI FABBISOGNI STANDARD E AI LIVELLI QUANTITATIVI DELLE PRESTAZIONI DI ALCUNE FUNZIONI(*). VENETO E ITALIA - ANNO 2009

	Veneto	Italia
Meno di 500 abitanti	20,0	22,0
Tra 500 e 999 abitanti	17,2	15,3
Tra 1.000 e 1.999 abitanti	10,5	13,5
Tra 2.000 e 2.999 abitanti	10,7	10,5
Tra 3.000 e 4.999 abitanti	9,6	11,5
Tra 5.000 e 9.999 abitanti	11,4	12,0
Tra 10.000 e 19.999 abitanti	6,7	12,2
Tra 20.000 e 59.999 abitanti	18,2	12,4
Oltre i 60.000 abitanti	20,0	14,0

COMUNI DEL VENETO: POSIZIONAMENTO RISPETTO AI FABBISOGNI STANDARD E AI LIVELLI QUANTITATIVI DELLE PRESTAZIONI DI ALCUNE FUNZIONI PER CLASSE DIMENSIONALE E PER PROVINCIA DI APPARTENENZA(*)



(*) Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo e funzioni di polizia locale
Fonte: SOSE - Banca Dati dei Fabbisogni Standard

A titolo esemplificativo, si riportano i primi risultati della stima dell'efficienza produttiva dei Comuni veneti per le funzioni di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizio Statistico.

L'analisi dell'efficienza tecnica è stata sviluppata per singola macro categoria di output parametrizzando l'apporto degli input in base alle informazioni della percentuale di tempo lavoro dedicato allo svolgimento dell'attività in esame da parte di ogni Comune. L'aver potuto analizzare singolarmente ogni macro servizio in relazione ai propri input, ha quindi permesso di ottenere per ogni Comune sei punteggi di efficienza.

E' interessante valutare i punteggi di efficienza all'interno di uno schema più ampio come quello suggerito dalla mappa di posizionamento.

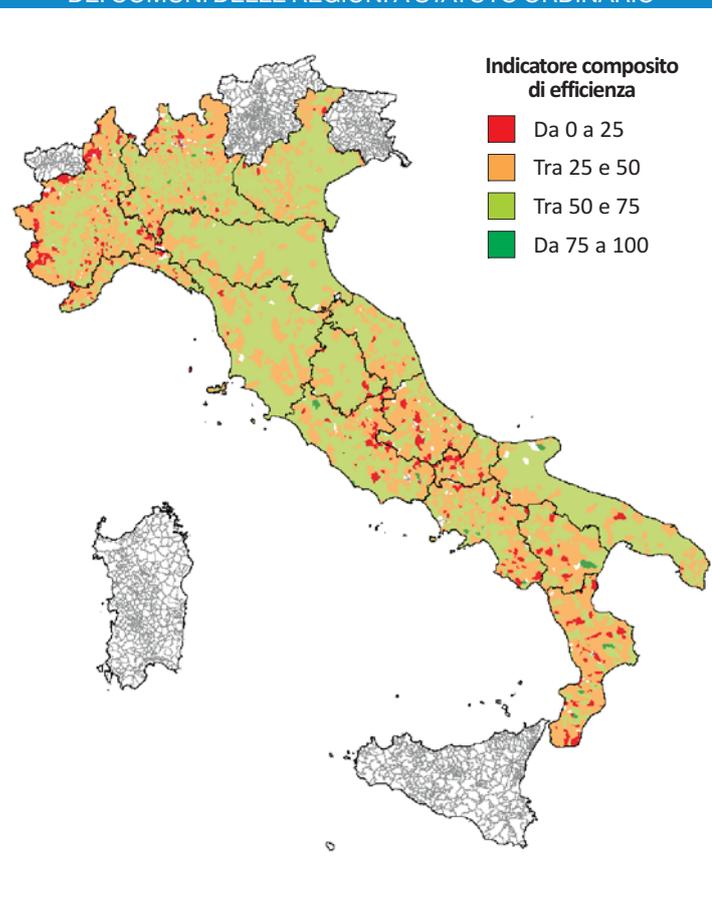
L'EFFICIENZA PRODUTTIVA: PRIMI RISULTATI DI STIMA

Le prime analisi evidenziano che i risultati relativi all'efficienza tecnica sono coerenti con la partizione riportata nella mappa di posizionamento, mostrando come i Comuni "virtuosi" presentano un rapporto tra output e input ottimale e che l'input utilizzato sia ottimale anche in termini di costo. Tale risultato è importante anche perché, in un settore come l'anagrafe dove l'output non è espandibile come scelta del Comune, l'ottimalità per l'Ente locale si deve ricercare in termini di input, sia come quantità, sia come prezzo, sia in termini di economie di scala.

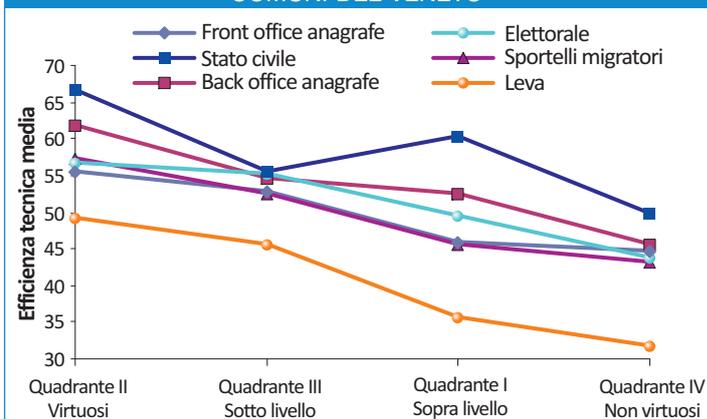
Una volta ottenute le stime di efficienza per singolo output, si è costruito un indicatore composito per riassumere, in termini sintetici, le valutazioni di efficienza (da 0 a 100).

L'indicatore ottenuto conferma la maggiore inefficienza dei piccoli Comuni, che presentano nei servizi di anagrafe rilevanti diseconomie di scala.

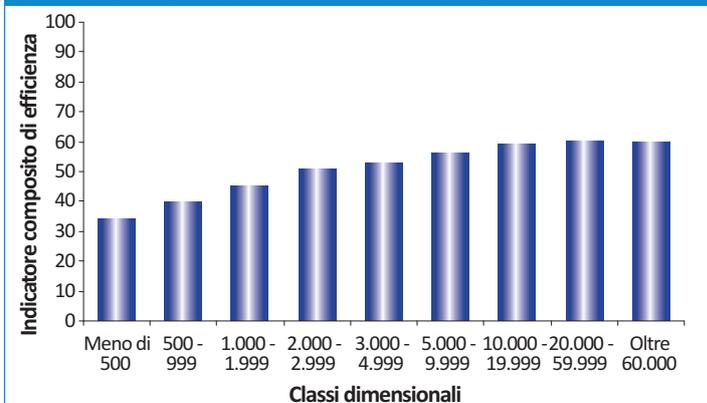
PUNTEGGIO DELL'INDICATORE COMPOSITO DI EFFICIENZA DEI COMUNI DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO



PUNTEGGI MEDI DI EFFICIENZA PER QUADRANTE DEI COMUNI DEL VENETO



PUNTEGGIO DELL'INDICATORE COMPOSITO DI EFFICIENZA DEI COMUNI DEL VENETO PER CLASSE DI ABITANTI



Fonte: SOSE - Banca Dati dei Fabbisogni Standard



Regione del Veneto
 - Vice Presidenza e Assessorato al Territorio, alla Cultura, alla Statistica, agli Affari generali
 - Segreteria generale della Programmazione
 - Direzione Sistema statistico regionale
 Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
 30123 Venezia
 tel.041/2792109 fax 041/2792099
 e-mail: statistica@regione.veneto.it
<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/web/statistica.

Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: **SOSE S.p.A.** - Soluzioni per il sistema economico
 Danilo Ballanti 06/50831357
Direzione Sistema Statistico Regionale
 Carla Pesce tel. 041/2793906